



BOLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA



Anno V
DICEMBRE 1954
ANNO MARIANO

Direzione; Arch. Proget.; Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.; Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione; La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto; Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

SACRO AVVENTO

Dirò alla Madre mia, la Chiesa: Fammi sentire quello che tu senti nella tua preghiera e nei tuoi canti.

I gemiti prolungati dei tuoi "Veni"!

Essa mi risponde di non temere la sua austerità violacea e mi anticipa una buona ricompensa nella Domenica "Gaudete".

Dopo la pausa autunnale dobbiamo rimettere in piena efficienza la vita liturgica della Comunità.

Riprendere soprattutto la liturgia solenne della Messa domenicale.

Spero che quest'anno la Comunità sia proprio decisa di cantare.

Le Messa parrocchiale cantata è un impegno ed una grazia per ogni fedele.

Chi la trascurasse, trattenuto soltanto dalla pigrizia per l'ora troppo mattutina, non è che ai margini della vita cristiana.

Le parole, poi, non bastano per esprimere a Dio la nostra riconoscenza e la nostra gioia.

"Almeno una volta la settimana, scrive il Card. Faulhaber, tu dovrai passare dalla preghiera solitaria della tua cameretta alla preghiera corale della parrocchia, unirti alla preghiera ed al cantico comune".

Non dire che la Messa cantata ti stanca, perchè potrei giudicarti severamente; con un

giudizio ancor più severo, se dicessi che non gusti il canto gregoriano. O tu non l'hai mai cantato come dev'essere cantato, o non l'hai voluto apprendere nelle lezioni di canto del pomeriggio domenicale.

Certo non si può desiderare una partecipazione più viva dei fedeli, di quella che essi prendono nella Messa cantata, se rispondono alle preghiere del Celebrante, e si associano al canto liturgico.

Dovevo parlare dell'Avvento ed ho parlato del canto; ma senza mutare argomento, nè deviare dalle intenzioni della Chiesa.

Per questo, credo opportuno far seguire il programma liturgico-musicale, che dovrà servire per il coro dei cantori, ma soprattutto per il Coro della Comunità.

28 NOVEMBRE - 1^a Domenica d'Avvento

Asperges (11). Le parti proprie della Messa, riservate ai Cantori, in tono recto.

Missa XVII in Dominicis Adventus (49). Credo IV (79).

Comunione: Jesu, dulcis, memoria (325).

Fine: Rorate caeli (427).

Nelle Sacre Funzioni del pomeriggio: dopo il catechismo: Rorate caeli (427); dopo la benedizione: Tu brilli nel mio cor.

5 DICEMBRE - 2^a Domenica d'Avvento

Asperges (11). Il "proprio" riservato ai Cantori.

Missa XVII (49), Credo III (75).

Comunione: *Laeva ejus e Laudate Dominum* (214).

Fine: *Regem venturum* (431).

Nelle Sacre Funzioni del pomeriggio: *Regem venturum e Tu scendi dalle stelle*.

8 DICEMBRE - Festa dell'Immacolata

Ore 6: S. Messa di devozione, con mottetti eseguiti dal coro femminile.

Kyrie, Sanctus e Agnus Dei della Messa in onore di S. Teresa del Refice.

Offertorio: *Beata Mater* a 2 vp. di Mapelli.

Comunione: *O quam suavis* a 2 vp. di Perosi.

Fine: *Tota pulchra ad 1 v.* di Perosi.

Ore 10.30: S. Messa cantata dal coro maschile. Missa jubilaris a 3 vp. di Roussel. Tutte le parti proprie in Gregoriano.

Comunione: *Panis angelicus* di Cascioli a

3 vp.

Fine: *Tota pulchra* di Perosi.

Nelle Funzioni solenni del pomeriggio: *Vespero proprio. Beata Mater* a 2 vp. di Mapelli. *Tantum ergo* a 2 vp. di Casimiri e *Tota pulchra*.

12 DICEMBRE - Domenica "Gaudete"

Come nella Domenica II.

Comunione: *Ubi caritas* (Foglietto proprio)

Fine: *In notte placida* di Couperin.

Nel pomeriggio: *Adeste fideles* (450) e *Andiamo al presepe* di Zimarino a 2 vp., a coro della Comunità.

19 DICEMBRE - Domenica IV^a d'Avvento.

Come nella Domenica II^a, Credo IV (79).

Comunione: *O quam amabilis* (309 e 379).

Fine: *Adeste fideles* (450).

Nelle Funzioni Sacre del pomeriggio: *Astro del ciel e Venite, adoriamo* ad 1 e 4 voci di Veniero, eseguito dal coro della Comunità.

ANDIAMO A BETLEMME

Una cosa è necessaria: ch'io sia molto piccolo e semplice, se voglio penetrare nel mistero della Notte Natalizia.

E se questa Notte, che si illumina della luce di Dio, che si mostra bambino e bisognoso di tutto, è così deliziosa, che sarà quando questo Verbo vincerà la morte?

Oh! i fulgori della Notte pasquale!

Ora entriamo nell'umilissima grotta.

Potrei rivolgere a Gesù Bambino una domanda: Sei più bello oggi, o a Pasqua?

La domanda suona quasi offesa per Te, poichè infinitamente bello sei oggi, come a Pasqua. Forse un po' più questa Notte, visto nella tua cornice umana.

"Del resto, non succede talvolta che se dalla finestra aperta della nostra dolce casa natia guardiamo l'immenso paesaggio che si stende sotto il cielo azzurro nella gran luce del sole, lo troviamo più bello, e ci in-

vade una gioia più pura, che se lo contemplassimo all'aperto, in mezzo alla campagna?"

Ti piacerebbe imitare gli Angeli, nella Notte Santa?

Tu sai che hanno riempito il cielo e la terra di canti.

Ecco, allora, un bel programma di canti natalizi.

Alle ore 23.30: *Regem venturum* con l'Invittorio, il *Rorate caeli* ed altri mottetti natalizi, a cori alternati dei Cantori e della Comunità.

A MEZZANOTTE:

S. Messa solenne con tutto il "Proprio" in gregoriano.

Messa in on. di S. Cecilia a 3 vp. di Ciccognani, in prima esecuzione.

All'Offertorio: *Motetto natalizio di Magri a 3 vp.*

Alla Comunione: *O felix anima a 3 vp. di Carissimi; O Salutari Hostia a 4 vp. di Perosi.*

In fine: *Adeste fideles.*

Alle ore 6: *Messa dell'Aurora, dialogata.*

Alle ore 8.30: *S. Messa di devozione.*

Alle ore 10.30: *La Messa del giorno, cantata come nella Notte.*

Alla Comunione: *O dolcezza Gesù, a 4 vp. di Sanseverino.*

Nel pomeriggio: *alle ore 13.30: Solenni Funzioni per i Piccoli, tutti riuniti.*

Alle ore 14.30: *Funzioni solenni per gli Adulti, con Vespere natalizio; meditazione del Mistero. O dolcezza Gesù, a 4 vp.; Tantum ergo a 3 vp. del Magri; Andiamo al Presepe.*

Alle ore 16: *Accademia natalizia.*

LA CHIESA DEL SILENZIO

Il S. Padre ha sempre un ricordo angoscioso ed una preghiera per la Chiesa perseguitata, anche nelle manifestazioni più liete della vita cattolica.

Nel giubilo della proclamazione della Regalità di Maria, è pure entrata questa nota dolorosa.

"In molti paesi della terra vi sono persone ingiustamente perseguitate per la loro professione cristiana e private dei diritti umani e divini della libertà: per allontanare questi mali nulla valgono finora le giustificate richieste e le ripetute proteste. A questi figli innocenti e tormentati rivolga Maria i suoi occhi di misericordia, che sa placare le violenze con il suo piede verginale; e conceda anche a loro di poter presto godere della dovuta libertà per la pratica aperta dei doveri religiosi, sicchè servendo la causa del Vangelo, con opera concorde e con egregie virtù, che nelle asprezze risplendono ad esempio, giovino anche alla solidità e al progresso della città terrena".

Eco della triste situazione di tutti i cattolici d'oltre cortina, è questa preghiera molto commovente dei Cattolici di Varsavia.

"O Madre, trasferisci il giorno della Natività — per altro tempo — per non far vedere alla Creatura — come qui si soffre — fa nascere il Figlio carissimo — sotto le altre stelle — ma non da noi — non nella più triste città del mondo. — Poichè nella nostra città — che tu ricordi dai giorni lontani — sono cresciute le croci — e i cimiteri bagnati di sangue. — I nostri bambini sotto le bombe — sono caduti senza respiro. O Santissima Maria, non venire qui — solo

prega per noi. — Ma se tuo Figlio deve nascere — nell'ombra delle rovine di Varsavia — è meglio che subito — lo butti sulla croce".

Potete anche leggere e riflettere su quanto scriveva recentemente il Vescovo di Reggio Emilia.

"Nel pomeriggio di un giorno festivo o feriale, dinanzi ad uno stadio dove si sta giocando una partita di calcio, vi vedete centinaia di macchine, migliaia di motocicli, di biciclette, e tutta una folla senza numero, che grida con delirante passione. Ecco la risposta di tanta gente, che vive nel mondo libero, alle infamie che sta consumando la barbarie del comunismo, che da una decina di anni sta falciando milioni di vittime, sta umiliando, con ogni sorta di tormenti, la dignità umana, mentre quasi dieci milioni di italiani sarebbero pronti ad accoglierla a braccia aperte, affinché la carneficina si estendesse anche alla nostra Italia!"

Tu sai che anche nella Comunità, cui appartieni, vi sono delle mani armate d'odio contro la tua fede e contro le tue cose più sacre. Per questo, devi sentire il bisogno di pregare e di chiedere al Signore che, nell'intercessione della Celeste Regina, conservi forti e lieti nella luce delle celesti promesse i fratelli perseguitati, e perchè liberi dalla cecità quanti, vivendoti vicini, hanno rinunciato al loro decoro personale ed alla loro dignità cristiana.

Il Sabato 4 Dicembre è il giorno fissato per la celebrazione della S. Messa per la Chiesa costretta al silenzio.

L'ANNO MARIANO

L'Anno Mariano è al termine.

L'hai distinto dagli anni precedenti?

Ti sembra, che lasci una traccia di bene nella tua anima e nella tua famiglia?

E' aumentato il tuo amore verso la Madre divina?

In casa tua si recita il Rosario; si pratica il Fioretto del Sabato?

Hai imparato a recitar bene l'Ave Maria?

Stimi la purezza come l'ornamento più bello della tua vita cristiana?

Temi il peccato come il massimo di tutti i mali?

A conclusione dell'anno mariano, oltre la celebrazione solenne liturgica nella Festa dell'Immacolata, consegneremo il premio a coloro che hanno raccolto, con maggiore fedeltà, le invocazioni a Maria, dettate nelle spiegazioni evangeliche e catechistiche.

I premi in palio, come sapete, sono tre: una grande statua dell'Immacolata, un quadro del Cuore Immacolato di Maria ed una Vita della Madonna con autografo dell'Ecc. Vescovo.

L'estrazione verrà fatta la Domenica 12 Dicembre, sul sagrato della chiesa, subito dopo le Sacre Funzioni degli Adulti.

I premiati, naturalmente, non saranno che tre. Ma un premio più ambito non potrà mancare ad alcuno dei diligenti e più raccoglitori delle invocazioni; lo troveranno nella certezza che Maria ha benedetto la loro fatica e nell'intima soddisfazione, ch'essi proveranno nel rileggere il loro diario mariano.

Avremmo desiderato, che rimanesse un segno esterno di quest'anno benedetto anche nel Santuario; ma l'appello non venne raccolto. Non facciamo nè recriminazioni, nè lamenti. Forse sarà meglio parlare ancor meno, pregare e soffrire un po' di più.

IN BREVE

A C L I

La nuova Presidenza, eletta nell'assemblea aclistica del 17 Ottobre 1954, risulta così composta:

Presidente: Trevisan Pietro.

Vice-Presidente: Casato Vittorio.

Segretari: Accari Rino e Durastante Italia.

Addetto sociale: Burato Luigi.

Delegato attività sindacali: Frigo Francesco.

Delegati gioventù operaia maschile: Albertini Luigi e Brancaleon Dario.

Delegate gioventù operaia femminile: Accari Teresa e Trevisan Maria.

Delegato attività ricreative: Ambrosini Cleto.

Cassiere: Cisorio Giuseppe.

Consiglieri: Fante Bruno e Varalta Gino.

Auguri di buon lavoro e fecondo apostolato.

Aclisti tesserati al 31 Dicembre 1953 numero 320.

Al 31 Dicembre 1954 dobbiamo trovarci a quota 350.

Vi raccomandiamo la presenza alle adunanze mensili. Quella di Dicembre è fissata per il giorno 12 alle ore 9,30.

L'ORATORIO MASCHILE è invitato alla sua riunione mensile il Lunedì 13 Dicembre alle ore 19. E' il giorno di S. Lucia: speriamo, che si ricordi anche di tutti i bravi giovanotti di Belfiore.